

Giorgio Ortona

Emanuele salvato dall'Atac

Conferenza stampa e inaugurazione 2 aprile 2019, ore 11.00
Polo Museale Atac - via Bartolomeo Bossi, 7 - Roma
esposizione dal 2 all'8 aprile
dal lunedì al sabato ore 9.00 - 15.30
catalogo a cura di Letizia Leone e Giorgio Linguaglossa
www.giorgioortona.com

Comunicato stampa

Giorgio Ortona viene a conoscenza della drammatica storia di Emanuele Di Porto, da una trasmissione televisiva RAI condotta da Alberto Angela.

Emanuele è uno dei pochi scampati alla razzia del 16 ottobre 1943 da parte dei nazisti, e viene salvato dai tranvieri dell'Atac che lo ospitano per 48 ore in un tram di Roma. Ortona conosce Emanuele e la sua storia diventa motivo di ispirazione per questo ciclo pittorico.

Chiede di poter visitare i depositi dell'Atac, e qui trova molto materiale su cui lavorare: i tram in fila, i tram da riparare, i tram da lavare, il deposito dove tenere la sabbia che permette ai convogli di frenare, la bacheca con il medagliere che riporta il numero dei tram in servizio, i biglietti degli autobus, gli uffici e il bar dei lavoratori.

Tra i quadri esposti, oltre ai ritratti di Emanuele Di Porto, troviamo anche alcuni paesaggi urbani, palazzine davanti alle fermate degli autobus e visioni dall'alto della città di Roma, intitolate "Nuove mappe della metropolitana".

La conferenza stampa si svolgerà all'interno del tram 404, chiamata "la vettura del cinema", che collegava Termini a Cinecittà.

In questo stesso tram sono state girate scene di "Roma città aperta" di Roberto Rossellini e di "Bellissima" di Luchino Visconti, ed ha ispirato Federico Fellini per il film "l'Intervista".

Biografia

Nel 2012, il lemma Giorgio Ortona è inserito nell'Enciclopedia Treccani.

Nel 2011 viene invitato alla 54° Biennale di Venezia nel Padiglione Italia e nel Padiglione della Repubblica Cubana.

Nell'agosto del 2017 il Corriere Della Sera gli dedica la copertina dell'inserto laLettura.

Nel 2009, esegue un'opera assieme a Pino Daniele, donata all'AIL, e battuta all'asta da Christie's.

Tra le sue mostre personali:

2010, "I corpi, le nature morte, le costruzioni", a cura di Vittorio Sgarbi, Fondazione Durini, Milano;

2011, "Il verme nella mela", a cura di Edward Lucie-Smith, Isola di San Servolo, Caserma Cornoldi, Venezia;

2016, "Nomi, cose e città", a cura di Gabriele Simongini, MACRO Testaccio, Roma.

Nel 1986 si laurea alla facoltà di Architettura.

Nel 1997 consegue il Diploma del II Corso Internazionale di Pittura di Cadice, (Spagna), diretto da Antonio Lopez Garcia.

Nato a Tripoli (Libia) nel 1960, vive e lavora a Roma.